

informabio

TECNICA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E BENESSERE

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabraccia 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop s.r.l. - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia 0,55

DA MILANO A BOLOGNA, DA EXPO A SANA: IL BIO È SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA



salone internazionale del biologico e del naturale

Bologna
sabato 12 - martedì 15
settembre 2015

ALIMENTAZIONE BENESSERE ALTRI PRODOTTI NATURALI



Il bio è protagonista nel grande dibattito sull'alimentazione nell'anno dell'Esposizione Universale grazie al Parco della Biodiversità e al Padiglione del Biologico e del Naturale, l'area tematica progettata e realizzata da BolognaFiere.

L'edizione 2015 di SANA, il Salone Internazionale del Biologico e del Naturale organizzato da BolognaFiere che si è svolto a Bologna dal 12 al 15 settembre, è stata caratterizzata da un'inedita connessione tematica con EXPO Milano 2015 e con il focus "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita". SANA è stato un punto di riferimento per il Forum del biologico durante il quale si sono riunite le associazioni e le più importanti realtà internazionali del mondo bio.

L'impegno di BolognaFiere per la promozione del biologico continua ad EXPO presso il PARCO DELLA BIODIVERSITA' fino al 31 ottobre con un ricco programma di eventi.

Convegno Bioagricert: Le migliori pratiche in agricoltura biologica per la qualità dell'ambiente e dei prodotti.

Bioagricert, presente al PARCO DELLA BIODIVERSITA' per tutta la durata di EXPO, propone un nuovo convegno sul tema delle BEST PRACTICES il giorno 7 ottobre 2015 dalle ore 15.00 alle 19.00 presso il TEATRO DELLA TERRA/ PARCO DELLA BIODIVERSITA'. Dopo il successo dell'evento organizzato sempre ad EXPO il 30 giugno scorso, Bioagricert vi aspetta a questo nuovo appuntamento. Non mancate!



in Expo Milano 2015



L'agricoltura biologica sviluppatasi in Europa ed in Italia alla fine degli anni 70 si basa su un metodo che mira a valorizzare le risorse ambientali sviluppando la biodiversità dell'agroecosistema e l'uso di processi e prodotti di tipo naturale. Il Regolamento EU delinea le linee generali del metodo, le tecniche ed input ammessi ma non può ovviamente specificare l'ottimale combinazione delle tecniche nelle varie tipologie aziendali ed indirizzi produttivi prevalenti e nelle varie realtà pedoclimatiche. Con le Buone Pratiche (Best Practices) di Agricoltura Biologica si vogliono declinare e specificare l'applicazione del metodo nelle varie realtà per ottenere i massimi benefici per l'ambiente, la qualità dei prodotti e la biodiversità.

Si delineano quindi dei modelli di riferimento di aziende biologiche con tratti strutturali caratterizzanti che possono anche costituire elementi funzionali ed anatomici che, qualora presenti, comprovano l'applicazione del metodo Biologico.

Dr. Riccardo Cozzo - CEO Bioagricert

Il programma del convegno con tutti i dettagli sarà disponibile sul sito www.bioagricert.org, sezione NEWS / FIERE ED EVENTI. Per maggiori informazioni contattare francesca.cozzo@bioagricert.org

BIOFACH2016 Fiera BIOFACH 2016, Norimberga 10-13 febbraio

Vi aspettiamo, come sempre, al Padiglione 1! Per info sulle modalità di partecipazione: francesca.cozzo@bioagricoop.it

VIVANESS e BIOFACH 2016: i due saloni stendono il tappeto rosso per il 10° anniversario del VIVANESS

- Partiti con successo i preparativi per i due saloni
- Salone Internazionale della Cosmesi Naturale compie 10 anni

Inizio di stagione positivo per **BIOFACH e VIVANESS** che, dopo quattro fulminanti giornate di fiera a febbraio 2015, hanno



registrato d'acchito un triplo plus: nella superficie prenotata, nel numero di espositori e in quello dei visitatori. Il bilancio: i 2.344 espositori, di cui 204 al VIVANESS, hanno occupato una superficie netta complessiva di 44.623 mq, convincendo ad hoc i 44.624 visitatori professionali. Al momento i preparativi per la prossima edizione di BIOFACH (Salone Leader Mondiale degli Alimenti Biologici)

e VIVANESS (Salone Internazionale della Cosmesi Naturale) fervono già a pieno ritmo. **Nel 2016 VIVANESS festeggia il suo 10° anniversario** e, dal 10 al 13 febbraio 2016, sorprenderà gli espositori e il pubblico delle due manifestazioni con un gran numero di novità e highlight, nonché con eventi affascinanti, tecnici e dalla bellezza tutta naturale, regalando così mille ispirazioni.

BIOFACH 2016: Organic 3.0 – Agire per più bio!

- Congresso focalizza il tema “Agire per più bio!”
- Organic 3.0: il biologico come futuro del settore agroalimentare

Nel 2014, in occasione del 25° anniversario del salone leader mondiale, l'attenzione si è focalizzata per la prima volta su Organic 3.0. Oggi si denota quanto il settore biologico tenga a sviluppare ulteriormente il suo quadro concettuale sotto questa parola chiave. Da allora, infatti, numerosi think tank lavorano su Organic 3.0 pubblicando le loro idee su come si immaginano il futuro della filiera agroalimentare ecologica. **Al BIOFACH 2016 il settore biologico introdurrà il prossimo passo: dopo la descrizione del tema, infatti, il movimento punterà ora i riflettori sull'aspetto “Agire per più bio”.**

L'ente patrocinatore internazionale del BIOFACH, l'IFOAM - Organics International, nonché il suo promotore nazionale, l'Unione tedesca degli operatori economici del settore ecologico alimentare BÖLW (Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft), confermano il loro impegno di partner e generatore di impulsi incentrando il congresso BIOFACH proprio su questo tema proiettato al futuro e sposando così la linea adottata dal salone leader mondiale. **Gli obiettivi del settore: più agricoltura ecologica e prodotti biologici pregiati in tutto il mondo.**



Il biologico continua a crescere. Stando ai dati pubblicati dall'IFOAM insieme all'Istituto di ricerche per l'agricoltura biologica (Forschungsinstitut für biologischen Landbau - FiBL), alla fine del 2013 il fatturato globale realizzato con i prodotti biologici ammontava a 72 mld di US\$ (44% in più rispetto a 5 anni prima). Tuttavia la quota di mercato si mantiene ancora bassa: soltanto l'1% degli alimenti prodotti nel mondo è di provenienza ecologica. Il divario esistente tra la crescita e la lunga strada per arrivare a una svolta nell'alimentazione sono gli aspetti che preoccupano e impegnano il movimento biologico. **Ci si chiede in che ruolo e con quale obiettivo il biologico possa apportare un contributo sostanziale alla risoluzione delle sfide globali della sostenibilità.** In linea con “Organic 3.0 – Agire per più bio!” il settore discuterà quindi la situazione attuale nell'ambito del prossimo congresso BIOFACH.

Sguardo puntato sulla rimodulazione dell'industria alimentare globale

Gli studi attestano come sia assolutamente indispensabile **rimodulare il settore agroalimentare globale per poter far fronte alle sfide impellenti.** Markus Arbenz, amministratore delegato dell'IFOAM Organics International: “**Il biologico significa sostenibilità autentica nell'agricoltura e nell'alimentazione ed è in grado di contribuire in maniera decisiva a risolvere sfide globali come la fame, il cambiamento climatico e il depauperamento delle risorse.** A tale scopo è necessario convertire i sistemi convenzionali a metodi di produzione ecologici e fare in modo che continuino a espandersi. Tuttavia risulta altresì chiaro che la crescita stessa cambia la percezione che il movimento biologico ha di sé. Per questa ragione i nostri obiettivi e le nostre strategie devono essere rivisti e la nostra attività va adeguata di conseguenza. Oltre alle imprese biologiche spetta intervenire soprattutto ai politici; insieme alla società civile devono essere infatti create le basi per una siffatta ristrutturazione e crescita. Il BIOFACH 2016 è la piattaforma adatta per dare impulso ad azioni concrete”.

Bio: elemento risolutivo per fronteggiare le sfide impellenti

Il dialogo “Organic 3.0 – Agire per più bio!” si rivolge al movimento biologico e ad attori esterni al settore. **Il fine è quello di sviluppare una comprensione comune sugli obiettivi d'azione a medio e lungo termine.** In ciò il comparto si rivolge specialmente alla politica, il settore privato, la società civile e gli operatori biologici. Peter Röhrig, amministratore delegato del BÖLW: “La fattibilità e l'efficacia del biologico sono confermati. Ora **si tratta di sfruttare operativamente questi metodi di produzione per trasformare l'industria alimentare e utilizzare attivamente i loro effetti positivi a favore dell'uomo e dell'ambiente.** Con Organic 3.0 il biologico stimola la discussione e si posiziona come modello del futuro per l'agricoltura e l'alimentazione. Al BIOFACH 2016, sotto il filo conduttore “Organic 3.0 – Agire per più bio!”, si studierà attentamente e si discuterà quali forme e modalità debba avere il quadro politico e legislativo per poter attuare detta trasformazione biologica”.



PROGETTO ORGANICity



CAMPAIGN CO-FUNDED BY THE EUROPEAN UNION AND THE ITALIAN GOVERNMENT

Bioagricoop

PROGETTO ORGANICITY: AL VIA IL SECONDO ANNO!

E' partito il secondo anno di eventi del Progetto Organicity, **programma triennale co-finanziato dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano per la promozione dei prodotti biologici europei nel Sud-est asiatico, India e Brasile**, coordinato da Bioagricoop. Un'ottima opportunità per ampliare gli orizzonti commerciali in **mercati dalle forti potenzialità**, usufruendo del supporto e del know how di Bioagricoop, impegnata da oltre 30 anni ad incentivare la crescita e lo sviluppo delle imprese tramite la promozione dei prodotti biologici in nuovi mercati esteri.

In tutti gli eventi organizzati nel corso della prima annualità (a Giacarta in Indonesia, a Singapore, a Kuala Lumpur in Malesia, a Bangkok in Tailandia, a San Paolo in Brasile e in India), è stato **forte l'interesse da parte dei buyer locali** che hanno potuto apprezzare i prodotti biologici proposti quali: **biscotti e alimenti per bambini, gallette di riso, olio extravergine di oliva e olio di vari semi, aceto balsamico, pasta, sughi per pasta e pesto, formaggi, verdure sott'olio, marmellate, succhi di frutta, vino, ecc.**

Il bilancio del primo anno di progetto è nettamente positivo in quanto, oltre alle vendite al gruppo GOURMET a Bangkok in seguito all'evento realizzato presso lo Shopping Mall THE MALL, Bioagricoop ha stabilito importanti contatti con importatori propensi all'acquisto dei prodotti biologici italiani.

A fine luglio è iniziato il secondo anno di progetto che vedrà in calendario i seguenti eventi:

1. Fiere

Biofach India, a Kochi dal 5 al 7 novembre 2015, la più grande manifestazione fieristica dell'India dedicata all'alimentazione biologica.

Food Hospitality World India, a Mumbai dal 21 al 23 gennaio 2016, fiera di interesse mondiale per tutto ciò che riguarda l'alimentazione, il settore retail e il settore Ho.Re.Ca.

Food Hospitality World Brasile, a San Paolo dal 4 al 6 aprile 2016, fiera di interesse mondiale per tutto ciò che riguarda l'alimentazione, il settore retail e il settore Ho.Re.Ca.

Food Hotel Asia 2016, a Singapore dal 12 al 15 aprile 2016, la più importante fiera alimentare del Sud-Est asiatico.

Thaifex World of Food Asia, a Bangkok dal 20 al 24 maggio 2016, una delle principali fiere in Asia per il settore food&beverage.

Biofach Brasile, a San Paolo dall'8 all'11 giugno 2016, la più grande manifestazione fieristica dell'America Latina dedicata all'alimentazione biologica.

2. Settimana del Bio in GDO in tutti i paesi target

Tailandia c/o The Mall Group

Giacarta c/o Ranch Market

Malesia c/o Isetan Group

Singapore da definire

India da definire

Brasile da definire

3. Eventi promozionali in hotel/ristoranti

Sud Est Asia 4 eventi

India 1 evento

Brasile 2 eventi

4. Incoming importatori



Durante il corso del secondo anno del Progetto, **verranno invitati operatori del settore quali importatori, distributori, buyer. Verranno in visita alle aziende biologiche italiane e saranno organizzati incontri B2B.**

Lo staff Bioagricoop è a vostra completa disposizione per fornirvi tutti i dettagli sulle iniziative del secondo anno di progetto.

Per informazioni: carla.gambini@bioagricoop.it

progetti

LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL REG. (UE) N. 1169/2011 IN MATERIA DI ETICHETTATURA DEGLI ALIMENTI

Il Reg. (UE) n. 1169/2011 riesamina e aggiorna le regole di comunicazione relative alla fornitura di informazioni sugli alimenti. Nel complesso, si rileva una maggiore attenzione agli aspetti inerenti la "lealtà comunicativa" ed il passaggio da un approccio basato su regole tecniche ad uno basato su principi. In sintesi, i cambiamenti principali interessano i seguenti aspetti:

- **Il numero di lotto**

L'indicazione del numero di lotto non appare tra quelle obbligatorie ma non per disattenzione né tantomeno perché facoltativa. La menzione specifica risulta normata da apposito atto, la Direttiva 2011/91/UE, relativa alle diciture che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare (si definisce «partita», un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche - art. 1.1 citata direttiva).

- **Indicazioni nel medesimo campo visivo (art. 13.5)**

Le indicazioni che vanno poste nello stesso campo visivo sono:

- la denominazione di vendita;
- la quantità netta;
- dove applicabile, il titolo alcolometrico.

Decade quindi la necessità di riportare nello stesso campo visivo, oltre alle predette menzioni, il termine minimo di conservazione (o la data di scadenza).

- **Sede dello stabilimento**

Non è più prevista nella nuova norma l'indicazione dello stabilimento di produzione che è però comunque possibile inserire in via facoltativa.

- **Indicazioni nutrizionali**

A partire dal 13/12/2016 devono essere indicati: valori di energia (kcal/kj), grassi, acidi grassi saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale (art. 30.1). Le informazioni possono essere desunte da prove analitiche sui prodotti realizzati dall'azienda o da dati bibliografici ufficiali (art. 31.4). Se fornite prima della data di obbligatorietà, devono essere conformi a quanto disposto dal Regolamento.

- **Oli e grassi vegetali e di origine animale** (All. VII, parte A, punti 8 e 9 e parte B, punti 1 e 2)

Le indicazioni relative a tale categoria devono essere seguite dalla specifica della natura degli oli e grassi utilizzati (es. olio di palma). Per i grassi di origine animale sarà possibile indicare, in alternativa alla dicitura generica, la specie animale da cui essi derivano (es. Suino).

- **Allergeni**

Le sostanze definite allergeniche sono elencate nell'allegato II del Regolamento e devono figurare nell'elenco degli ingredienti con un riferimento chiaro alla denominazione della sostanza. Inoltre, la denominazione del prodotto allergenico deve essere "evidenziata attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri ingredienti elencati, per esempio per dimensioni, stile o colore di sfondo".

- **Origine delle carni**

Infine, il Reg. (UE) 1169/2011 introduce l'obbligo di indicare la provenienza delle carni fresche, refrigerate e congelate delle specie suina, ovina, caprina e di volatili vendute tal quali (art. 26.2.b). Tali modalità di indicazione, sono state definite mediante il Reg. (UE) N. 1337/2013.

Dr. Agr. Donato Ferrucci. Responsabile Bioagricert Lazio

MISURE DI CONTROLLO RINFORZATO A CARICO DEGLI OPERATORI

Il 3 luglio scorso, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) ha emanato una Nota che prevede modalità di controllo rinforzato aggiuntive applicabili agli operatori biologici. La Nota sostituisce e migliora la precedente del 1° agosto 2013 e si è resa necessaria a fronte di molteplici attività fraudolente portate alla luce da indagini svolte dall'ICQRF e da altre Autorità e che hanno interessato operatori biologici italiani, europei e di Paesi Terzi.

Gli operatori italiani saranno soggetti a ulteriori verifiche ispettive non preannunciate e a controlli analitici, in particolare: **gli operatori che nell'arco di un biennio sono stati oggetto di oltre 3 segnalazioni (comunemente definite OFIS) emesse da parte di altri paesi membri, gli operatori che a seguito di OFIS hanno ricevuto un'irregolarità e/o un'infrazione, quelli che sono oggetto di specifiche indagini di natura penale e in casi di particolare gravità a richiesta dell'autorità competente.**

Questi operatori dovranno essere oggetto di un'immediata verifica ispettiva non annunciata con contestuale redazione di un bilancio di massa del prodotto (dei prodotti) a carico del quale è stata rilevata la criticità e, se del caso, di altra produzione dell'operatore, nonché di prelievo campione da sottoporre ad analisi. L'organismo di certificazione dovrà stabilire la durata del controllo rinforzato in base alla tipologia di attività dell'operatore, dall'eventuale stagionalità del prodotto e dal ruolo ricoperto dall'operatore nella filiera.

In caso di importazione, le misure di controllo rinforzato si applicano all'importatore che dovrà comunicare all'organismo, entro il giorno successivo all'importazione, tutte le importazioni allegando il certificato del fornitore.

Le misure di controllo rinforzato non si applicano all'operatore che effettua la mera commercializzazione di prodotti biologici in forma sfusa e/o confezionata ma esse si applicano al produttore che ha conferito il prodotto oggetto di criticità.

In caso di prodotti confezionati, le misure si applicano al solo oggetto che ha conferito il prodotto non conforme, qualora l'operatore che ha effettuato l'ultima manipolazione risulti estraneo alla criticità riscontrata.

Tutte le verifiche dovranno essere non annunciate, ovvero senza alcun preavviso di alcun tipo.

La Nota integrale è disponibile sul sito www.bioagricert.org

Esportazione in CINA? Aperta la sede di OFDC Cina in Italia

Bioagricert ricorda a tutti gli operatori interessati ad **esportare i prodotti nel mercato cinese**, che è **necessaria la relativa certificazione**. Purtroppo non esiste ancora alcun accordo di equivalenza tra la UE e la Repubblica Popolare, di conseguenza sempre più frequentemente accade che i prodotti biologici esportati con la sola certificazione UE siano bloccati alle frontiere cinesi, proprio perché non sono dotati della certificazione cinese obbligatoria per legge. Inoltre, lo standard cinese non prevede che vengano abilitati ispettori stranieri ma che siano gli ispettori cinesi accreditati ad effettuare direttamente le ispezioni. Questo requisito è ovviamente limitativo per gli operatori stranieri. Per facilitare le procedure di controllo e certificazione, **OFDC (Organic Food Development and Certification Center of China), ha aperto una sede in Italia con un ispettore cinese presso gli uffici Bioagricert di Casalecchio di Reno, Bologna**. In tal modo **gli operatori interessati alla certificazione potranno beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose e di forti economie di tempi**.



OFDC è un Organismo di Certificazione nato per iniziativa del Ministero dell'Ambiente cinese nel 1994. E' registrato alla China National Authority (CNCA) ed è **accreditato**, a livello internazionale, da **IFOAM**. La partnership fra Bioagricert e OFDC è quindi molto importante per contribuire alla diffusione delle produzioni biologiche a livello internazionale e per agevolare tutti gli operatori che desiderano posizionarsi su nuovi mercati come quello cinese, in rapidissima espansione e dalle forti potenzialità.

Certificazione IFOAM INPUTS ora anche in Italia!

Il corretto sviluppo delle colture dipende dalla disponibilità di nutrienti nel suolo e dal contenimento delle patologie, che deve essere gestito con tecniche agronomiche adeguate e rispettose dell'ambiente. Una corretta rotazione, la pratica dei sovesci e tutte le metodiche finalizzate a salvaguardare la sostanza organica del terreno e migliorare l'ambiente di coltivazione, sono la base per una corretta coltivazione con metodo biologico. Quando necessari, gli interventi di difesa dalle malerbe e dai parassiti sono effettuati, in primo luogo, attraverso pratiche colturali meccaniche e fisiche. Come per le piante, anche gli animali allevati con metodo biologico sono tenuti in condizioni che favoriscono il comportamento naturale ed evitano ogni forma di stress. L'alimentazione è basata prevalentemente sull'utilizzo del pascolo e del foraggio biologici, mentre l'utilizzo di mangimi, anche questi biologici, deve essere solo a complemento e mai in predominanza. Quando tutto ciò non è sufficiente a garantire il corretto svolgimento e sviluppo delle colture e dell'allevamento, l'intervento con mezzi tecnici adeguati ed ammessi diventa indispensabile. Ma **quali sono i mezzi tecnici che si possono utilizzare? E quelli ammessi, rispettano gli stessi principi di salvaguardia dell'ambiente, di equilibrio dell'colture, della salute degli utilizzatori e del consumatori dei prodotti?**

Le norme sul biologico, forniscono indicazioni molto chiare relativamente ai principi attivi ed alle matrici, ma quasi sempre ci si ritrova ad utilizzare prodotti commerciali di cui non si conosce la composizione e le modalità di produzione.

Da diversi anni Bioagricert, sulla base di un disciplinare privato approvato da IFOAM (International Foundation for Organic Agriculture Movements) e con uno schema di certificazione accreditato da IOAS (International Organization Agriculture Standard), verifica ed attesta l'idoneità di mezzi tecnici quali "adatti all'uso in agricoltura biologica", dando la possibilità di riportare l'esito di tale valutazione sul prodotto, con l'apposizione del logo. Bioagricert Inputs. Questa valutazione, fino ad oggi effettuata solo all'estero e in Italia esclusivamente per prodotti destinati al mercato estero, da oggi è disponibile anche per il mercato Italiano, permettendo a produttori ed utilizzatori di avere le necessarie garanzie.

Lo standard garantisce la produzione di mezzi tecnici (inputs) per l'agricoltura biologica, e prende in considerazione i seguenti elementi di criticità: contaminazione del suolo e delle acque, il rischio di eventuali squilibri nutrizionali per le colture dove ne è previsto l'impiego, il rischio per la salute umana e degli animali, il depauperamento delle risorse naturali per la loro produzione. La produzione di tali inputs si basa sull'impiego di materie prime comprese fra quelle ammesse dallo Standard Bioagricert/IFOAM e da altri Standard ufficiali in vigore (es. Reg. CE 889/2008, NOP/USDA, JAS), preferibilmente mediante processi di trasformazione/preparazione di tipo fisico. I criteri da adottare nel processo produttivo si basano sul "principio della prevenzione e cautela", quando un'attività di produzione degli stessi mezzi tecnici, comporta rischi per la salute umana, degli animali, o per l'ambiente, devono essere adottate misure preventive in relazione ai rischi specifici.



Info: alessandro.lombardi@bioagricert.org

Residui-Fosetil alluminio nella frutta a guscio

Secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 991/2014, i Limiti Massimi di Residuo (LMR) di fosetil alluminio, per la maggior parte della frutta a guscio, dal 1° gennaio 2016, passeranno dagli attuali 75 mg/kg a 2 mg/kg. Poiché la frutta a guscio impiegata nel settore dolciario, deriva per la maggior parte da importazioni da Paesi terzi e i dati analitici sulle suddette matrici mostrano livelli di residui di Fosetil-Al spesso superiori ai nuovi LMR previsti dal 1° gennaio 2016, AIDEPI (Associazione delle industrie del dolce e della pasta Italiane) è formalmente intervenuta presso la Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione del Ministero della Salute, evidenziano l'opportunità di sostenere, in sede di dibattito comunitario, il mantenimento degli attuali Limiti Massimi di Residuo (LMR) per la frutta a guscio, almeno per il tempo necessario a consentire la conclusione delle indagini circa le adeguate misure da porre in essere per un'efficace riduzione del residuo in oggetto.

Le Associazioni Europee coinvolte, fra cui Coabisco (Chocolate, Biscuits, & Confectionary of Europe) che si è fatta promotrice di una raccolta dati presentata il 28 settembre all'incontro con la Commissione, puntano a mantenere l'attuale LMR di fosetil-al nella frutta a guscio (75 mg/kg).

Aggiornamenti sul nuovo sistema di verifica dei certificati e di tracciabilità delle vendite bio

Dopo anni di esperienza con il sistema dei documenti di transazione a compilazione manuale da parte degli operatori biologici e con quelli generati da uno specifico software installato localmente presso le aziende, **da gennaio 2015 Bioagricert ha attivato un nuovo sistema di emissione dei documenti, che utilizza direttamente la piattaforma web, rendendo di fatto disponibili in tempo reale le informazioni sulle transazioni di prodotti biologici.** Il sistema prevede la pubblicazione in internet sui siti www.bioagricert.org e www.trasparente-check.com di tutti i certificati emessi da Bioagricert e la informatizzazione di tutte le transazioni di prodotti biologici che avvengono fra operatori controllati. **Il nuovo sistema informatico**, con l'accesso autenticato dei vari attori coinvolti nell'attività di certificazione e negli scambi commerciali in filiera bio, **permette un collegamento diretto con il personale di Bioagricert, migliorando lo scambio di informazioni e le garanzie della filiera**, sempre salvaguardando gli aspetti di riservatezza necessari.

Il nuovo sistema per l'emissione dei DTPB, è direttamente collegato al nuovo "Certificato di Conformità" allegato al "Documento Giustificativo" (DG), in linea con quanto Previsto dal D.M. 18321/2012. Secondo quanto disposto dal D.M., il DG dichiara la conformità dell'azienda nella sua organizzazione complessiva (attività svolte, unità e siti produttivi, terreni) mentre il Certificato autorizza l'azienda a dichiarare la conformità dei prodotti nelle vendite. All'interno del **DG** il dichiarante è identificato da un codice alfanumerico a 4 caratteri (codice dichiarante o codice di controllo), le unità produttive sono invece codificate da un codice numerico a 6 cifre (codice unità produttiva). Nel **Certificato di Conformità** è stato aggiunto il codice categoria derivante da una codifica ufficiale, che caratterizza appunto la categoria di appartenenza dei prodotti aziendali. Tale codice dovrà essere indicato nelle singole vendite. **Tutte le aziende che mano a mano riceveranno un Certificato con tali caratteristiche, per emettere i DTPB nella nuova modalità, dovranno provvedere alla registrazione sul sito Bioagricert accedendo all'area www.bioagricert.org nuovi documenti di transazione" e seguire le indicazioni riportate.**

Oltre alle aziende controllate, anche gli studi tecnici che fanno assistenza, qualora opportunamente autorizzati, possono sostituirsi all'azienda per l'inserimento delle transazioni. Inoltre, tutti gli acquirenti di aziende certificate da Bioagricert, hanno la possibilità di verificare immediatamente all'inserimento la regolarità delle transazioni di cui sono destinatari, ed interagire direttamente con l'ufficio di certificazione o con le aziende stesse per comunicare variazioni/correzioni o anomalie su detti documenti.

AUTORIZZAZIONE A RIPORTARE LE INDICAZIONI BIO SUI DOCUMENTI FISCALI ED IMPORTAZIONE DEI DATI DI VENDITA NEL SISTEMA WEB TRASPARENTE-CHEK DIRETTAMENTE DAI SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI. Oltre all'inserimento diretto via web delle è stata attivata la possibilità di importare i dati direttamente dai sistemi informatici aziendali, senza passare per l'inserimento. Il sistema è rivolto prevalentemente alle aziende che fanno numerose transazioni e che avrebbero difficoltà ad imputare i dati due volte, sui programmi proprietari e sul sito web trasparente-check, ma è applicabile per tutte quelle aziende in grado di registrare sui sistemi informatici proprietari e successivamente di esportare, i dati necessari alla qualificazione bio dei propri prodotti. Questa modalità, oltre a rendere disponibili i documenti di certificazione su web come già indicato, permette, previa approvazione delle indicazioni e delle diciture, di riportare le dichiarazioni di conformità sui propri documenti fiscali (DDT o fatture accompagnatorie, ecc...), facendo salvi i requisiti minimi obbligatori previsti dalle norme sull'AB (origine, classificazione, Organismo di certificazione, norma di riferimento).

Ad oggi sono già state inserite oltre 13.000 transazioni e 4000 operatori sono transitati al nuovo sistema ed emettono i documenti via web, mentre gli acquirenti che si stanno interfacciando con noi per le verifiche sono già oltre 1800.

Sono in fase di ultimazione e saranno presto attivate nuove funzionalità per la creazione dei "certificati di transazione o lotto", i certificati di import, e quelli di export NOP Stati Uniti e NAQS – Corea. Gli operatori potranno inserire direttamente i dati e Bioagricert procederà alla validazione dei documenti in modo più rapido rispetto al precedente sistema.

UTILITA' E TENUTA DELLE REGISTRAZIONI. Tutte le transazioni caricate nel sistema, saranno mantenute attive e disponibili per cinque anni dalla data di inserimento, costituendo un vero o proprio archivio. Tutti i soggetti autorizzati a qualsiasi titolo a verificarle o visualizzarle, le avranno sempre disponibili senza la necessità di stamparle ed archivarle in cartaceo. E' stata inoltre implementata una funzionalità per l'esportazione dei dati che permette, con varie modalità di filtri, di creare un foglio excel con tutti i dettagli selezionati che interessano.

Info: alessandro.lombardi@bioagricert.org e mauro.lunardi@bioagricert.org

Ciao Rosanna

Il nostro pensiero è per te Rosanna, madre, moglie, amica, collega fin dal lontano 1999, dall'apertura dell'ufficio Bioagricert in Puglia. Con la tua presenza radiosa e sempre positiva, eri capace di contagiare con gioia tutte le persone che ti stavano intorno. E sei stata capace di affrontare il tuo difficile percorso con una forza incredibile e con quella tua innata capacità di sorridere anche davanti alle sfide più dure. Sarai ogni giorno nei nostri pensieri e sempre e comunque nei nostri cuori.